

INFORMAZIONE. Presentato ieri a Roma nella sede della Fieg il volume del docente universitario sulle nuove sfide: «Occorrono scelte coraggiose»

Fake news, le priorità di Razzante: «Rendere più sicura la Rete»

ROMA

••• «Costruire un nuovo “umanesimo digitale” e insegnare alle nuove generazioni un uso responsabile e consapevole delle nuove tecnologie». A sottolinearlo è il professore Ruben Razzante, autore de «L'informazione che vorrei. La Rete, le sfide attuali, le priorità future», edito da **Franco Angeli**. Il libro è stato presentato ieri, a Roma, nella sede della Fieg, la Federazione Italiana Editori Giornali. Al tavolo dei relatori il presidente di Confindustria Radio Televisioni e presidente dell' Osservatorio TuttiMedia, Franco Siddi, il presidente di Confindustria Digitale, Elio Catania e il presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Antonello Soro. Ha moderato gli interventi il direttore generale della Federazione degli editori, Fabrizio Carotti.

Il volume include, in forma di saggio, i punti di vista di autorevoli esponenti sulle scelte e le politiche da attuare per una crescita sociale ed economica dei media e per un corretto funzionamento della web democrazia. In particolare, vi è anche il contributo del presidente della Federazione, Maurizio Costa, nonché gli scritti di Marcello Cardani, Carlo D'Asaro Biondo, Pasquale D'Innella Capano, Luciano Fontana, Giovanni Pitruzzella, Lorenzo Sassoli de Bianchi, Carlo Verna e, appunto, Franco Siddi, Antonello Soro ed Elio Catania.

Questa pubblicazione è una sorta di manifesto programmatico per i decisori istituzionali. E spiega, dal punto di vista degli addetti ai lavori (authority, motori di ricerca, editori, giornalisti, professionisti della comunicazione, manager del settore, esperti), quali impegni Parlamento e Governo dovrebbero prendere in

questi ambiti. «L'Italia e l'Europa stanno vivendo cambiamenti epocali per il futuro dell'informazione digitale e della produzione e diffusione dei contenuti in Rete. Occorrono scelte coraggiose e politiche illuminate che possano coinvolgere attivamente tutti gli attori in campo e assicurare la crescita sociale ed economica del mondo dei media e un corretto funzionamento della web democrazia, nell'interesse degli utenti - evidenza Razzante - chi ci governerà avrà delle priorità da attuare per rendere più sicura la Rete, valorizzare esempi di giornalismo tradizionale e web giornalismo di qualità. Ci vogliono delle regole». Razzante analizza gli sviluppi possibili dei media tradizionali e i temi della diffusione in Rete di disinformazione e fake news, della protezione dei diritti in Rete, della valorizzazione della professione giornalistica e della riforma della governance Rai.

(*CISC*) **CINZIA SCAGLIONE**

